

LASINO IN AUTUNNO PREVISTO L'INCREMENTO DEI POSTI

“Al centro il bambino e la sua famiglia”

Ancor prima che un modo di operare, la collaborazione è lo stampo di “un modo di pensare”. Ciò sta alla base della visione d’insieme della Cooperativa sociale La Coccinella che, nelle comunità laddove schiera il suo personale, va intessendo relazioni “sempre più fitte”. Vale anche per la Valle dei Laghi, con epicentro Lasino, località che ha visto nascere sullo sfondo del verde agreste un centro per l’infanzia articolato in una scuola materna e un asilo nido, entrambi in bioedilizia e arredati prestando attenzione alle componenti sensoriali dei piccoli ospiti.

Dallo scorso settembre è attivo il primo servizio di nido di infanzia in valle. Grazie alla professionalità di uno staff di sette operatori La Coccinella lo gestisce undici mesi all’anno secondo un progetto pedagogico educativo imbastito tenendo conto dello sviluppo armonico di 15 bimbi (5 posti riservati tramite convenzione a quelli cavedinesi) nei loro primi tre anni di vita.

In sostanza, per il gestore, il nido non è che “un luogo in cui si fa educazione insieme, dove il sapere delle famiglie incontra le competenze professionali degli educatori”. E l’educazione rappresenta per di più un diritto-dovere della comunità, una scommessa sul futuro lanciata a suo tempo dai consiglieri comunali di Lasino e raccolta con mano di ferro e guanti di velluto dai loro successori di Madruzzo.

Imprescindibile la “centralità del bambino e della sua famiglia”: riconoscerla significa “garantire

uguaglianza e imparzialità, partecipazione e diritto di scelta, regolarità del servizio e trasparenza”, partendo dalla rilevazione dei bisogni territoriali, cercando e offrendo con sollecitudine le risposte via via più idonee al contesto. “Crescono i piccoli, ma crescono anche i grandi”, avverte La Coccinella.

Un occhio di riguardo ai bisogni di mamme e papà cui sono dedicati appositi spazi di incontro, confronto e scambio di esperienze, anche per mettere a frutto i consigli dispensati da chi in materia di educazione infantile ha voce in capitolo. “Credo che sia un importante investimento a lungo termine. Investire in una scuola significa investire sulla speranza di futuro dei bambini e quindi sul futuro di tutti”, evidenzia il sindaco Michele Bortoli. Per il prossimo autunno si ipotizza un congruo incremento di posti, visto e considerato che “tante famiglie hanno presentato richiesta d’iscrizione”.



P.Ze.